



INCONTRO SU SCHEMA DEL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART. 3 COMMA 2, DEL D.LGS. 81/2008

Lo scorso 21 novembre si è tenuto presso il Viminale un incontro per discutere la [bozza di Decreto](#) attuativo degli obblighi connessi all'osservanza dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 81/08 da emanare in materia di sicurezza nei vari ambiti lavorativi per i Vigili del Fuoco.

La [precedente riunione](#) sull'argomento risale a febbraio 2011.

La riunione era presieduta dal Direttore Centrale della Prevenzione e Sicurezza Tecnica del Dipartimento Ing. Dattilo e dagli altri dirigenti di Area interessati alla stesura della sopracitata bozza. La delegazione CONAPO era composta dai componenti di Segreteria Generale Marco Piergallini ed Alessandro Zangoli.

L'incontro si è aperto con l'Amministrazione che ha illustrato quanto ha ritenuto di dover recepire delle osservazioni avute nell'incontro precedente ed in particolare che l'emanando decreto dovrebbe costituire corpo normativo unico sia per i Vigili del Fuoco che per la Polizia di Stato ma se continueranno a perdurare ritardi nella proposizione della stesura finale da parte del Dipartimento della Polizia di Stato, si potrebbe arrivare all'emanazione di due decreti separati.

All'art. 4 comma 2 è stato inserito che i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali siano trasmessi all'INAIL in modo da creare una banca dati sui casi di infortunio, malattie professionali, ecc.. al fine di utilizzarli per svolgere attività finalizzata di prevenzione relativa agli infortuni del personale.

All'art. 16 comma 5 si conferma che in occasione di interventi di istituto in cui coopereranno soggetti che non hanno nessun rapporto di impiego con il Corpo, gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro spetteranno ai rispettivi datori di lavoro dei soggetti operanti.

All'art. 5 comma 2 è stata prevista la possibilità di fare ricorso a professionalità esterne nel caso in cui sia necessario effettuare rilievi, misurazioni, indagini analitiche e verifiche tecniche specialistiche, per valutare compiutamente le condizioni di salubrità e di sicurezza degli ambienti di lavoro dei VV.F. e sembra essere un passo avanti in favore del personale ai fini di tutela della sicurezza sul lavoro.

All'art. 10 comma 2 sono state previste le modalità elettive degli R.L.S. per la Polizia di Stato ma non per i Vigili del Fuoco e pertanto il CONAPO ha chiesto che venga inserito un articolo anche per le elezioni degli R.L.S. nei VVF.

Il CONAPO ha chiesto che all'art. 16 comma 3 venga specificato con maggiore chiarezza i casi non assimilabili a cantieri tra le attività, sempre più disperate e diversificate, nei quali è chiamato ad operare il C.N.VV.F. sia per fronteggiare casi particolari della realtà italiana sia in calamità e nelle fasi post emergenziali. Inoltre è stato chiesto di modificare la definizione dell'art. 16 comma 3 dopo le parole "situazioni di emergenza o di calamità" con l'aggiunta del termine "e di soccorso".

E' stata ribadita l'importanza che la formazione dei preposti, art. 16 comma 6 della bozza di decreto non sia affidata esclusivamente alle poche ore dedicate durante i corsi d'accesso, ma vengano previsti corsi ad hoc in modo da formare ed informare il personale sulle responsabilità specifiche negli ambiti lavorativi dei Vigili del Fuoco definite dai ruoli previsti dal D.lgs 81/2008.

La riunione si è chiusa con il proposito di incontrarsi nuovamente in data da definire per discutere della bozza definitiva .

Cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi